

Il nome dell'Ecomuseo è un omaggio a Colombano Romean, figura simbolo del lavoro del minatore e del cavatore in Alta Valle di Susa. Egli nel 1526, in completa solitudine, realizzò una galleria lunga 500 metri, a 2000 metri di quota, per portare le acque da un versante vallivo a quelli opposti di Chiomonte e Cels.

Il progetto partendo dal restauro e recupero di alcuni edifici funzionali, quali un mulino, un forno, una ghiacciaia, nonché ripristinando a scopo dimostrativo alcune attività produttive, intende documentare e valorizzare le attività lavorative tradizionali dell'Alta Valle di Susa.

Fanno parte delle sezioni visitabili dell'Ecomuseo un mulino idraulico, ormai in gran parte restaurato, ed un forno tradizionale, accessibile durante il normale funzionamento, che permettono di documentare il ciclo completo del pane collegando i vari momenti di lavorazione dei cereali e illustrando i legami tra il mondo lavorativo e quello domestico.

I programmi dell'Ente Parco per il prossimo futuro prevedono il completamento della ristrutturazione dell'edificio del mulino e la sistemazione delle aree esterne per servizi di accoglienza dei visitatori.

A breve sarà avviato anche il recupero della ghiacciaia con vicina area attrezzata, a cui seguirà la realizzazione di un percorso che illustrerà i lavori legati allo sfruttamento del bosco, alla produzione di carbone, di pietra da calce ed alla macerazione della canapa per la produzione di fibre tessili.

A medio- lungo termine è previsto il recupero a fini didattico- educativi di una cava di pietra, di un cantiere per documentare le diverse attività forestali, di una Fabbrica del merluzzo" (lavorazione stagionale che sfruttava le favorevoli condizioni climatiche invernali - clima freddo e secco - sviluppatasi a seguito delle aperture del Traforo del Frejus nel 1872).